

Relazione conclusiva
del
**processo di razionalizzazione delle società
partecipate 2015**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della Legge n. 190/2014, questa Unione ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n. 14 del 27.04.2015 (di seguito, per brevità, Piano 2015).

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 11.05.2015 (comunicazione prot. n. 0004671).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione (link: <http://www.pianurareggiana.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/>).

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D. Lgs. n. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare *l'accesso civico* ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una “*relazione*” nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal Presidente.

La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013) e , conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, la nostra Unione partecipava al capitale della seguente società:

Società partecipata	Quota di partecipazione (%)
Lepida S.p.a.	0,0016%

2.1. Lepida s.p.a.

L'Unione ha aderito alla società con deliberazione del consiglio del 27.04.2010 (deliberazione n. 9).

Lepida s.p.a. è società multipartecipata alla quale partecipano i comuni e gli enti del settore pubblico della Regione Emilia Romagna.

Il capitale della società ammonta ad € 35.594.000,00 e l'Unione Comuni Pianura Reggiana detiene lo 0,0016%.

Lepida S.p.a. è:

- lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida;
- motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per la attuazione dell'Agenda Digitale;
- garante della disponibilità di reti e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo omogeneo di tutto il territorio;
- supporto all'amministrazione digitale, ampliando con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse;
- produttore di idee, strategie e realizzazioni di innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico del relativo territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Il compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione ammonta ad € 35.160,00, mentre i consiglieri non ricevono nessun compenso.

SITUAZIONE CONTABILE

Il capitale della società, detenuto da tutti i Comuni della Regione Emilia Romagna, dalle Ausl della Regione Emilia Romagna e dalla Regione stessa, ammonta ad € 35.594.000,00 e l'Unione Comuni Pianura Reggiana detiene lo 0,0016%.

In data 16 giugno 2015 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società Lepida S.p.a. per l'approvazione del bilancio d'esercizio anno 2014.

L'esercizio finanziario si è chiuso con un utile di € 339.909, in aumento rispetto all'anno 2013 di € 131.111.

Il Consiglio ha deliberato inoltre che il 5% dell'utile venga destinato a riserva legale ed il restante 95% a riserva straordinaria.

Di seguito vengono riportati i dati di bilancio degli ultimi tre esercizi.



In data 21.07.2015 il Direttore Amministrativo ha comunicato all'Ente che dalle rilevazioni di competenza infrannuali, l'anno 2015 non chiuderà in perdita.

Dalla disamina dei dati sopra riportati e dalla comunicazione del 21.07.2015 del direttore amministrativo della società, l'Ente non evidenzia criticità gestionali che possano produrre situazioni di disequilibrio nel bilancio dell'Unione.

Per poter continuare a dialogare ed utilizzare gratuitamente le infrastrutture informatiche (reti) della società messe a disposizione di tutti gli Enti della Regione Emilia Romagna, l'Amministrazione ha deciso di mantenere la propria partecipazione, come evidenziato anche nel piano di razionalizzazione.

Di seguito si valuta la qualità del servizio offerto da Lepida S.p.a. all'Unione:

Società	Servizio	Valutazione
Lepida S.p.a.	Interscambio dati	Il servizio è idoneo alle esigenze dell'Ente

Dalla disamina di quanto sopra descritto, si evince che Lepida S.p.a. non ha in essere una situazione che possa pregiudicare il rispetto dell'equilibrio di bilancio dell'Unione.

I servizi che sono offerti risultano idonei alle esigenze dell'Ente, ovviamente possono essere migliorati attraverso una maggiore collaborazione tra uffici e società.